

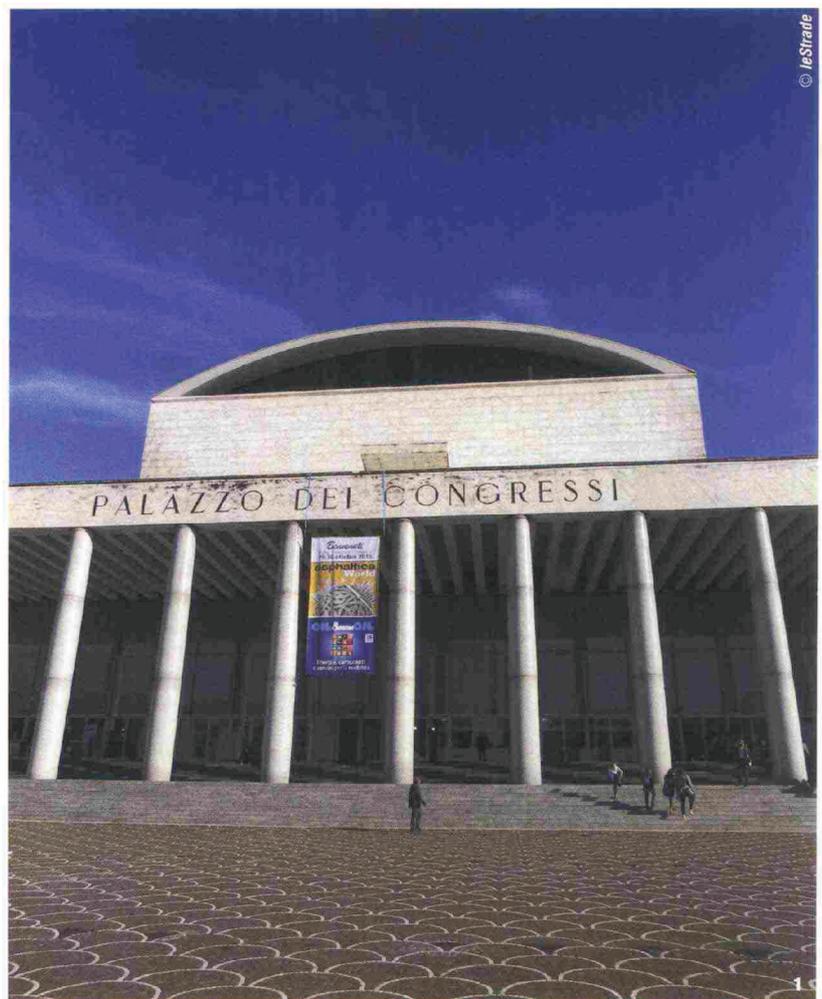
Asphaltica World

Il valore della strada

ALTO GRADIMENTO PER LA RASSEGNA DEL SITEB CHE HA ANTICIPATO, A FINE OTTOBRE A ROMA, L'APPUNTAMENTO CLASSICO DI **ASPHALTICA** IN PROGRAMMA NEL 2017. IL PALAZZO DEI CONGRESSI HA ACCOLTO CIRCA 3.700 SPECIALISTI DEL SETTORE ATTIRATI DA CONVEGNI DI ALTO LIVELLO E DA UN PARTERRE DI AZIENDE INNOVATIVE. PUNTI CENTRALI EMERSI DALLA RASSEGNA: LA NECESSITÀ DI PRENDERSI CURA DELLE NOSTRE STRADE RICONOSCENDONE IL VALORE E ATTIVANDO GLI OPPORTUNI INVESTIMENTI PER NON DISPERDERLO.

Mauro Armelloni

Sono stati oltre 3.700 i visitatori che hanno partecipato ad **Asphaltica World** e Oil&nonoil, nel corso della due giorni romana (29-30 ottobre) dedicate al settore delle infrastrutture stradali e a quello della distribuzione carburanti. A ospitare i due eventi il Palazzo dei Congressi dell'EUR. Qualche numero, tanto per cominciare: 3.600 m² di esposizione, 40 espositori per **Asphaltica World**, un centinaio per Oil&nonoil. Ad **Asphaltica World**, organizzata dal SITEB (un ringraziamento particolare va all'ing. Michele Moramarco), abbiamo dedicato numerosi interventi redazionali prima della rassegna, di cui *leStrade* è stato media partner. Si trattava di una manifestazione alla prima edizione che ha dimostrato una notevole vivacità, il che è naturalmente di buon auspicio per il settore. Tra i fattori maggiormente degni di nota: un'ampia rassegna convegnistica, particolarmente ricca di spunti tecnici di interesse, ma anche un'area espositiva foriera di novità tecnica, in particolare sul fronte, ovviamente, dei materiali stradali. In estrema sintesi, il messaggio emerso dalla rassegna, che auspichiamo potrà avere più di un'eco, è stato

**Materiali**11/2015 *leStrade*



questo: è necessario un impegno nel rilancio degli investimenti in manutenzione della nostra rete stradale nazionale. *“Un impegno fondamentale - notano proprio dal SITEB - in particolare alla luce del segnale d’allarme lanciato dalla nostra associazione. Abbiamo infatti evidenziato che negli ultimi nove anni in Italia il consumo annuale di conglomerato bituminoso per la costruzione o la sistemazione delle strade si è progressivamente dimezzato, passando dai 44 milioni di tonnellate del 2006 ai 21,8 di quest’anno”*. Allo stato attuale, sottolinea sempre il SITEB, per tenere in salute le strade occorrerebbe impiegare almeno 40 mln di tonnellate di asfalto ogni anno, quindi 18 in più di quelle registrate negli ultimi due anni. *“Auspichiamo che il promesso allentamento del patto di stabilità per gli Enti Locali, previsto per i lavori stradali nel testo attuale della Legge di Stabilità, ridia ossigeno al settore - ha affermato il presidente SITEB, Michele Turrini - e consenta una messa in sicurezza del nostro patrimonio stradale”*. Avremo modo di raccogliere i frutti di questa semina, per esempio, di qui al prossimo appuntamento con **Asphaltica**, schedato per il 22-25 febbraio 2017 a Verona, in

contemporanea con **SaMoTer**, la fiera internazionale per le macchine movimento terra, da cantiere e per l’edilizia. Intanto, anche nella *location* romana, abbiamo registrato una tendenza che sta animando l’intero settore, a partire da coloro i quali gestiscono le nostre strade: quella di avviare finalmente un programma manutentivo organico, misurabile e adeguatamente controllabile. Ne abbiamo parlato più volte, e in tempi non sospetti, sulle pagine di questa rivista (ne parliamo anche in questo stesso numero nella sezione *Manutenzione&Innovazione*). Ad **Asphaltica** World abbiamo ritorvato, nelle voci dei protagonisti, alcuni dei temi a noi più cari.

Un patrimonio da mantenere

È necessario mobilitarsi. *“E ricordare - con il professor Carlo Giavarini, presidente del Comitato Scientifico di **Asphaltica** World - il ruolo primario per l’economia del Paese dovuto alle infrastrutture. È fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio stradale, integrando le nuove tecnologie e preparando nuove idee per il reperimento delle risorse necessarie. Occorre soprattutto modifica-*

1. Il Palazzo dei Congressi di Roma, sede di **Asphaltica** World 2015

2. *leStrade* è stata media partner della rassegna

3. Un programma convegnistico ricco e di alta qualità

4. L’arch. Ornella Segnalini, direttore generale Strade e Autostrade del MIT

5. L’ing. Gabriele Camomilla, terotecnologo e già direttore tecnico di Autostrade



re la percezione dei politici sul ruolo del nostro patrimonio stradale. Esiste un legame diretto tra PIL e patrimonio infrastrutturale: il rapporto tra tale asset e PIL non deve essere eroso. Le nostre infrastrutture e i servizi che forniscono non sono eterni: la mancanza di manutenzione porta al deprezzamento e all'incapacità di fornire i servizi per cui il bene è stato progettato; per non parlare dei problemi di sicurezza". Due password su tutte "valore" e "manutenzione" (ne ha parlato a lungo anche il direttore generale Strade e Autostrade del MIT, architetto Ornella Segnalini). A cui occorre aggiungerne altre due: "innovazione" (meglio se preventiva) e "controlli". Della prima (ma in realtà anche della seconda, dato l'alto livello di correlazione) ha parlato a lungo l'ing. Gabriele Camomilla, già direttore tecnico di Autostrade e terotecnologo, impegnato nella diffusione dell'approccio terotecnologico, ovvero della gestione scientifica delle strutture in termini di progetto, mantenimento e adeguamento alle conoscenze e alle tecniche attuali (il tutto gestito con appositi sistemi di rilievo e controllo). Sulla seconda si è invece soffermata l'ing. Eleonora Cesolini, direttore ricerca e nuove tecnologie dell'Anas che ha fatto il punto sull'aggiornamento dei capitolati prestazionali Anas (si può parlare di NTP, Norme Tecniche Prestazionali, 2015) sintetizzando così la catena del controllo dell'opera: requisiti iniziali, "autocontrollo" della stessa impresa in corso d'opera, controlli finali dei lavori eseguiti (i passi conseguenti: accettazione, quantificazione delle detrazioni o rifacimento completo o parziale). La regia qualificante dell'authority stradale per eccellenza sarà il migliore accompagnamento ai cospicui investimenti che la società delle strade si prepara a fare proprio sul fronte delle manutenzioni: come prova il varo degli otto accordi quadro per la manutenzione di segnaletica e pavimentazioni annunciato a ottobre e in corso di definizione (spesa massima 168 milioni di euro, accordi al massimo quadriennali).

Le aziende presenti

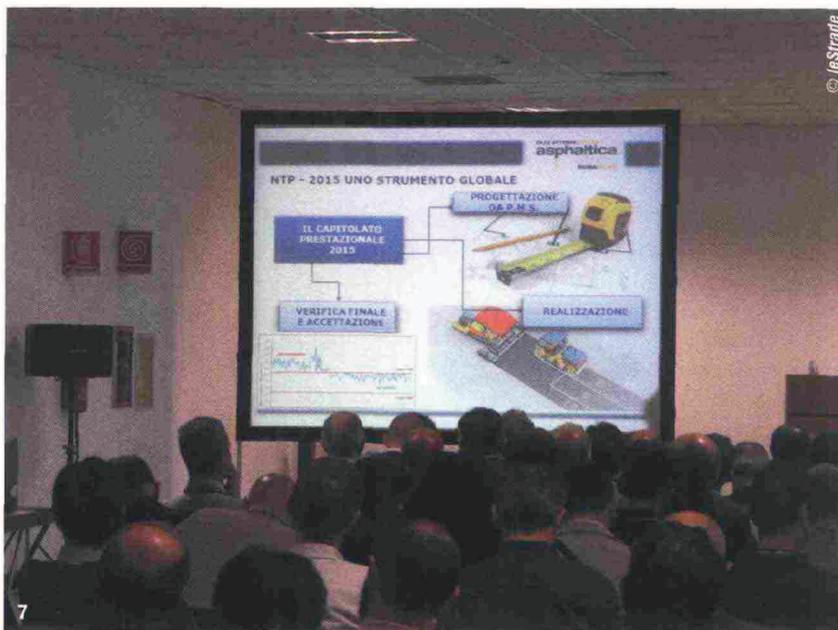
Infine (ma su i temi di **Asphaltica** World torneremo spesso anche nei prossimi numeri, per ulteriori informazioni si rimanda anche a www.siteb.it), un occhio alle aziende. Tra le novità presenti: Arizona Chemical, che fornisce acidi grassi, resine e loro derivati per l'utilizzo nella formulazione di emulsificanti, rigeneranti e per il ritulizzo del fresaio fino all'80%; Idealservice con Blupolymer, additivo per bitumi e conglomerati ricavato dal riciclo delle plastiche; MWV (prodotti chimici per l'asfalto); Zerocento (recupero di scorie di acciaieria per ottenere un inerte artificiale per l'utilizzo negli aggregati in genere). Come si nota, la tendenza è quella dell'innovazione per la sostenibilità, ambito in cui le strade da tempo sono in prima fila, pensiamo agli esempi di nomi presenti ad **Asphaltica** innovativi e allo stesso tempo di tradizione (Ecopneus, Bitem, Iterchimica, Street Life, Star Asphalt, Valli Zabban). Sul fronte impiantistico ecco quindi Marini, Ammann e Bernardi Impianti, oltre a Comap, mentre su quello delle macchine citiamo Atlas Copco e Wirtgen. Presenti anche nomi noti nel campo dello sviluppo di strumentazioni per laboratori quali Controls e Matest, così come un costruttore e sviluppatore di inno-



vazioni a tutto campo come Superbeton. Sul fronte bitumi (e prodotti affini) ecco Eni, Italbitumi e TotalErg (che la sede italiana proprio all'EUR). Sul fronte membrane bituminose, invece, vanno citati Index e Pluvitec. Le tecnologie del controllo erano rappresentate da due nomi molto noti non solo nei cantieri di casa nostra ma anche sulla scena internazionale: Sineco e Rodeco. Quindi ecco Tecnoacustica, Tecnokraft, Rofix, PBM, Memo, NTS, Calcestruzzi Irpini. Tra gli enti di certificazione: Tecno Piemonte e ABICert. Infine, un cenno a due aziende dall'alto tasso innovativo: una di casa nostra e l'altra d'Oltrealpe, ma interessata a entrare nel mercato italiano. Stiamo parlando di Massenza, sempre più apprezzato all'estero per le sue soluzioni impiantistiche avanzate, che recentemente tra l'altro ha acquisito la società di origini austriache ma con sede in Polonia Strassmayer (road equipment di qualità). Quindi di RWE e del suo brand Lignite Energy, imperniato sull'impiego della lignite come combustibile dai molti vantaggi per la produzione di conglomerato bituminoso. ■■

6. L'ing. Eleonora Cesolini, direttore ricerca e nuove tecnologie Anas

7. I capitolati prestazionali edizione 2015 sono stati una delle novità più significative presentate a Roma



Materiali